



## Manovra, settore auto lancia allarme, nuova IPT e' ecatombe

Comunicato congiunto per chiedere riconsiderazione norma

17 agosto, 17:42



*Manovra, settore auto lancia allarme, nuova IPT sara'*

*ecatombe*

ROMA - L'eliminazione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) in misura fissa per gli atti soggetti ad IVA confermata dal decreto legge anti-crisi e con efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, avra' un "effetto depressivo per tutto il settore automotive, con conseguente perdita di posti di lavoro nell'intera filiera". A lanciare l'allarme in un comunicato congiunto sono tutte le associazioni di settore (Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae) nell'auspicio che, "nelle more del passaggio parlamentare del D.L. 138, avvenga una riconsiderazione della norma sull'IPT che tenga conto dei recenti lavori condotti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la collaborazione degli operatori del settore quali: costruttori, concessionari, società di leasing e di noleggio".

"Alla ricerca di risorse immediate e di facile reperimento, il Governo - precisa la nota - ha attinto nuovamente al settore auto colpendo senza distinzioni l'auto privata e quella aziendale e superando anche il decreto ministeriale che, in ossequio al D.Lgs n.68/2011 sul federalismo fiscale, doveva riordinare l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), unico balzello di questo tipo in Europa". Per le associazioni di settore la nuova norma, "in aggiunta all'aumento delle accise e dei costi dei carburanti, alla dimenticata promessa pre-elettorale sull'abolizione del bollo auto e all'aumento della tassazione sulla RC auto di ulteriori 3,5 punti deliberata da decine di Province, porterà ad un ulteriore inasprimento della tassazione dell'auto nuova e usata, con rincari che supereranno anche l'80%".

Prendendo ad esempio i modelli più venduti nella provincia di Roma, le associazioni sostengono che un'autovettura da 77 kW pagherà 325 euro di IPT contro gli attuali 181 euro, mentre una da 85 kW ne pagherà 358 euro contro gli attuali 181 euro. "In questo difficilissimo momento - concludono Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae - la norma rischia di contribuire oltre che ad un ulteriore calo delle vendite, anche ad una riduzione delle entrate dovute all'IVA, già diminuite di quasi 2 miliardi di euro rispetto al 2008".

17-08-11

## **MANOVRA BIS: AUTOMOTIVE, NUOVA IPT DEPRIMERA' MERCATO AUTO**

(ASCA) - Roma, 17 ago - La riorganizzazione dell'IPT (Imposta provinciale di trascrizione) introdotta con la manovra approvata venerdì scorso dal Governo avrà un effetto depressivo sul mercato dell'auto. Lo affermano in una nota congiunta Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae.

"La norma - affermano le associazioni dell'automotive - renderà ancora più pesante e complicato il sistema fiscale che grava sul settore. In aggiunta all'aumento delle accise e dei costi dei carburanti, alla dimenticata promessa pre-elettorale sull'abolizione del bollo auto e all'aumento della tassazione sulla RC auto di ulteriori 3,5 punti deliberata da decine di Province, causerà ulteriori effetti negativi sulle vendite e sull'usato e in generale sullo stato di salute dell'intero comparto, in grave crisi ed impegnato in una riorganizzazione a livello mondiale".

Ad esempio, stimano le associazioni, "nella provincia di Roma un'autovettura da kW 77 pagherà 325 euro di IPT contro gli attuali 181 euro, mentre una da kW 85 ne pagherà 358 euro contro gli attuali 181 euro".

"In questo difficilissimo momento congiunturale - proseguono le associazioni -, la norma rischia di contribuire ad un ulteriore calo delle compravendite e, in netta antitesi con i presupposti governativi, di ridurre ancora le entrate sul fronte dell'IVA, già diminuite di quasi 2 miliardi rispetto al 2008! Tutto il settore auto, consapevole della necessità di collaborare al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, auspica che nelle more del passaggio parlamentare del dl 138 avvenga una riconsiderazione della norma sull'IPT che tenga conto dei recenti lavori condotti dal MEF con la collaborazione degli operatori specifici del settore, quali, costruttori, concessionari, società di leasing e di noleggio".

com-sen/



## **AUTO: ASSOCIAZIONI, CON NUOVE REGOLE IPT EFFETTO DEPRESSIVO**

15:45 17 AGO 2011

(AGI) Roma - "Alla ricerca di risorse immediate e di facile reperimento, il Governo ha attinto nuovamente al settore auto colpendo senza distinzioni l'auto privata e quella aziendale e superando anche il decreto ministeriale che, in ossequio al D.Lgs n.68/2011 sul federalismo fiscale, doveva riordinare l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): unico balzello di questo tipo in Europa. La norma rendera' ancora piu' pesante e complicato il sistema fiscale che grava sul settore". E' quanto si legge in una nota congiunta di Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae, relativa "ai danni che la modifica dell'Ipt potrebbe arrecare all'intera filiera".

## **Auto: da aumento Ipt effetto depressivo per tutto il settore**

**2011-08-17**

**MERCOLEDI' 17 AGOSTO 2011**

Nota congiunta di Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae (Il Sole 24 Ore Radiocor) - **Milano**, 17 ago - Il Governo ha attinto nuovamente al settore auto colpendo senza distinzioni l'auto privata e quella aziendale e superando anche il decreto ministeriale, che doveva riordinare l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), unico balzello di questo tipo in Europa. Così una nota congiunta di Anfia Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae, che rielvano che "la norma renderà ancora più pesante e complicato il sistema fiscale che grava sul settore e causerà ulteriori effetti negativi sulle vendite di nuovo e usato e in generale sullo stato di salute dell'intero comparto". Prendendo ad esempio i modelli più venduti nella provincia di **Roma** un'auto da 77 kW pagherà 325 euro di IPT contro gli attuali 181, mentre una da 85 kW ne pagherà 358 euro contro gli attuali 181. Rincari che superano l'80%. La norma rischia anche di ridurre ulteriormente le entrate dovute all'IVA, già diminuite di quasi 2 miliardi di euro rispetto al 2008. Tutto il settore auto, consapevole della necessità di collaborare al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, auspica che "nelle more del passaggio parlamentare del D.L. 138 avvenga una riconsiderazione della norma sull'IPT che tenga conto dei recenti lavori condotti dal Mef (**Ministero Economia** e Finanze) con la collaborazione degli operatori del settore: costruttori, concessionari, società di leasing e di noleggio, presenti attraverso le loro **associazioni Anfia**, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae".

Com-pal- (RADIOCOR) 17-08-11 13:30:15 (0166) 5 NNNN